Anno XII N. 180 | Udine, Mercoledì 14 agosto 1889 | Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . »
Estero: anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

Non c'è bisogno del prete!

La morte del Cairoli ha messo in una apparenza di lutto tutta Italia. Dico apparenza, perchè lutto vero non c'è di fatto. Si piange a parole, meglio, si fanno *gemere* i torchi; e poi colla filosofia del giorno si tira avanti.

Cairoli lo piangerà davvero sua moglie, qualche intrinseco; gli altri mandano i telegrammi, scrivono l'articolo, fumando, centellando il caffè, magari ridendo. Sono cose del giorno.

Cairoli avea detto un dì alla Camera che « egli era nemico del Catechismo, che la professione cristiana era una superstiziosa osservanza »; da ciò ne viene ad esso il maggior merito di tutta la sua vita. Se al patriottismo suo avesse aggiunto la fede di un Pellico, si davvero che per lui *gemerebbero* oggi meno i torchi.

***

Al suo letto di morte non comparve il ministro della nostra religione. — Non sappiamo se ciò sia avvenuto per volontà espressa del moribondo, il quale pure un tempo credeva, o per volontà di chi gli stava vicino, come pur troppo avviene spesso agli uomini che vivono nel mondo nel quale ha vissuto Cairoli, ma, comunque sia ciò avvenuto, è fatto che addolora chiunque creda in Dio e nell'immortalità dell'anima; mentre consola i seguaci della massoneria e fa loro segnare un trionfo.

« Ai funerali di Benedetto Cairoli non vi saranno preti: non ce n'è bisogno » scrive cinicamente la *Tribuna*. *Non ce n'è bisogno?* No, per chi non ha fede, no, per chi non ha religione alcuna.

Ma del ministro di religione, qualunque essa sia, crede di aver abbisogno fin il barbaro, fin il selvaggio che con religiosi riti, compone la bara del caro estinto!

Perchè non ce n'era bisogno al letto di morte di Benedetto Cairoli? ... Stringe il cuore a pensarlo.....

***

Poche ore prima, sotto lo stesso bellissimo cielo di Napoli, a poca distanza dalla Villa dove il Cairoli gemeva ammalato, un altro vecchio venerando si avvicinava alla morte. Potea ben dire di non aver bisogno di preti chi avea consumata la vita nel sacrificio, traendo alla verità del Vangelo migliaia di anime derelitte, confortando sventurati, sollevando miserie d'ogni genere spargendo la luce della verità fra le tenebre della barbarie, amando e benificando tutti. Ma no; anche il vecchio missionario sentiva il bisogno di chi gli additasse il cielo in nome di Dio; e mentre la prima luce del mattino illuminava il golfo incantevole, e i primi raggi del sole nascente si rifrangevano in mille colori nelle stille di rugiada mattutina, l'anima del santo spiccava il volo verso il cielo come il profumo di un fiore, come il vapore roseo che s'innalzava allora dalle colline verso il firmamento.

Nè si pensò per questo che la salma esanime, ancora sorridente, ancora bella ancora piena di un incanto celeste, non avesse più bisogno di preti.

Là dinanzi alla dolce figura del venerando cappuccino, circondata di freschissime rose e di bianchi gelsomini, il sacerdote continuò fra i singhiozzi la prece dei morti; e i fedeli accorsero, e col capo scoperto si inginocchiarono pregando, mentre ai piedi del defunto ardeva la fiaccola sacra, simbolo della fede.

***

Quali meriti potea avere un vecchio rivoluzionario, un uomo politico, uno dei grandi della terra, a preferenza di un missionario, perchè si potesse asserire che a canto della sua bara non c'era bisogno di preti?

Ora che parliamo, la salma di Benedetto Cairoli, dopo aver attraversata l'Italia coperta da un mucchio di fiori, salutata dagli uomini politici, benedetta anche da chi forse un giorno la vituperò, è già deposta in un'urna della cappella che sorge candida e bella nel giardino Cairoli a Groppello.

Il prete non avrà benedetta quella salma, non avrà versata l'acqua lustrale su quel sepolcro, non avrà recitato una preghiera su quel tumolo, perchè di preti non ce n'è stato bisogno.

Si è pensato che bastavano i fiori, i giornali listati a nero, i discorsi degli amici, l'accompagnamento dei ministri, dei magistrati, di generali della truppa. Di preti non ce n'era bisogno.

Eppure nella cappella dove dormono ora le ossa di tutti i fratelli Cairoli e della loro madre, v'è un altare, e sopra l'altare s'innalza l'immagine di un prete, anzi di un vescovo, di un santo di Carlo Borromeo.

Perchè i Cairoli hanno collocata là in alto quella statua, se essi non hanno bisogno di preti? Che vuol dire quell'altare e quell'immagine, se non questo: che la bianca chiesuola e i sepolcri ivi collocati desiderano la benedizione della cattolica fede, del sacerdote?

Voglia il cielo che il nessun bisogno di prete non sia stato sentito che da chi pensava di aver interesse a tenernelo lontano, che un raggio di luce superna abbia illuminato negli ultimi aneliti il vecchio rivoluzionario italiano, e che di lui si possa ripetere quello che il Monti scrisse di Ugo Baswille: « un sospir gli valse il paradiso. »

Un articolo violento

L'*Unione* di Catania nel suo ultimo numero del 9 corrente ha un articoletto dal titolo:

Crispi in Sicilia!
Venga, venga e l'accoglieremo noi!

Riportiamo a titolo di cronaca questo brano:

« Se togliamo il *Giornale di Sicilia*, che serve l'on. Crispi come servì il Borbone, e se togliamo alcuni Municipi amici e varie Associazioni ligie al potere, la Sicilia non si è mossa, non ha invitato, non ha pregato alcuno.

« Da Catania, poi *nessuna aderenza ha potuto ottenere il famoso Comitato costituitosi in Palermo.*

« Ripariamo noi, però, visto che nessuno si muove ad invitare il carissimo ed onestissimo... padrone di nuovi milioni.

« Venga, venga qui, in Catania, e noi accoglieremo, come si deve l'apostata, l'infame, il ladro.

« Del resto, il viaggio d'oggi completerebbe un altro viaggio che sappiamo noi: quando, povero in canna, egli venne a raccogliere fra noi l'obolo occorrente per mandarlo al Parlamento.

« Allora ebbe denari, adesso gli daremo..... fischi e fischi e fischi.

« Lo sfidiamo a venire.

« Ma volete scommettere, lettori, egregi, che egli non avrà il coraggio di fermarsi in Catania?

« Vedrete! »

Anche un giornale di Sciacca, l'*Indipendente*, si scaglia violentemente contro il viaggio di Crispi.

Sono esagerazioni beninteso, osserva un organo moderato, ma abbastanza di rilievo, perchè Crispi è un siciliano puro sangue.

I vini italiani alla frontiera austriaca

Scrivono al *Fanfulla*:

« Fino al 31 dicembre 1887 stette in vigore una convenzione fra il regno italiano e gli Stati austriaci, per cui i vini italiani alla frontiera austriaca pagavano un dazio di lire 8 l'ottolitro e i vini au-

7 APPENDICE

SUSANNA LA PAZZA

Susanna, in quel momento, lasciava così parlare il suo cuore:

« Sempre aspettare, e non vederlo mai giungere! Quanto è lunga, o mio Dio! Eppure ei mi aveva detto che sarebbe tornato, e voi lo vedete, o Dio, lo aspetto ancora... lo aspetterò sempre, lo aspetterò fino al momento in cui, avendo pietà di me, mi richiamerete a voi, per riunirmi a lui in un mondo migliore. »

Susanna stette per un istante in silenzio, poi aggiunse con voce rotta:

« Che vi ho fatto, o Pietro, per farmi così soffrire da tanti anni? Invecchiai, di ambascia aspettandovi, ed i miei occhi tanto piansero, che non hanno più lacrime.... Se è vero che fra gli esseri che si sono amati esistono affinità misteriose, rispondetemi. Pietro, rispondetemi per mezzo di queste rondinelle, che volteggiano sul mio capo; o colle voce li questi flutti che vengono a morirmi ai piede... ditemi... dove siete? »

— Dinanzi a voi, o Susanna? — sclamò Pietro, gettandosi ginocchioni appiè della povera donna, che, davvero, in quel punto, fu per impazzire.... per impazzire di stupore e di gioia....

Dopo aver lasciato libero corso all'emozione di cui riboccavano i loro cuori, Pietro offerse il braccio a Susanna, che, per la prima volta da più di trent'anni, non tornò sola al suo modesto eremitaggio.

Là, riandando rapidamente gli anni trascorsi dalla sua partenza, Pietro narrò, come, iscritto sui ruoli dell'equipaggio di una fregata, aveva colla sua buona condotta e col suo coraggio meritato la decorazione dei valorosi; come, poi fatto prigioniero e gettato sopra un pontone inglese, avesse scritto alla madre di Susanna parecchie lettere, certo andate perdute, ovvero intercettate, perocchè tutte erano rimaste senza risposta.

— Non ricevendo vostre notizie, io vi credetti morta, — le disse Pietro — o, per essere più sincero nel mio racconto, m'immaginai che mi aveste dimenticato e che ne aveste sposato un *altro*; che volete! i compagni asserivano che, in fatto di sentimenti, gli assenti hanno sempre torto.

Frattanto, la Provvidenza mi procurò una bellissima occasione di riacquistare la mia libertà; posto, come una balla di mercanzia in una botte a bordo di un bastimento mercantile, giunsi, senza essere morto per asfissia, alle Grandi Indie, dove, dopo aver scambiato la spada di Bellona nel caduceo di Mercurio feci fortuna.... ma la fortuna non dà la felicità; io pensava spesso al *mio* villaggio, a voi, o Susanna; ogni giorno recitavo, secondo la vostra intenzione, la coroncina da voi donatami, e che ancora conservo; guardate, *se mi ha servito*; i grani diminuirono della metà. Io pensava sempre a voi, e pensando a voi, dicevo a me stesso: Quando sarò ricco, assai ricco, ritornerò al paese. — Susanna sarà maritata sicuramente, ma io le perdonerò, e l'amerò come una buona sorella, il che mi darà il diritto di chiamare nipoti i figli di lei; ora, siccome uno zio è banchiere dato dalla natura, io darò moglie ai giovinotti di Susanna, e formerò una dote alle fanciulle. Fortunatamente per me, non siete maritata, *fortunatamente* per entrambi, io sono *ricco*, ed eccomi qui per non lasciarvi mai più.

— Se preziosamente custodiste la mia coroncina, — gli disse Susanna — guardate, riconoscete questo mazzo?

— E' quello che vi diedi il giorno della mia partenza.

— Dicendomi: Quando ritornerò, questi fiori, che conserverete in memoria di me, saranno senza dubbio avvizziti, ma i sentimenti che vi consacro saranno sempre in fiore nell'animo mio.

— Al pari di voi, o Susanna! fui fedele alle mie promesse: Dio ci benedirà.

La felicità ringiovanisce, dicono; il fatto è che, dopo il ritorno di Pietro, Susanna pareva aver meno dieci anni.

Erano le sette quando lo straniero decorato tornò all'albergo; il padrone che faceva da cuciniere e da tavoleggiante, lo aspettava col tovagliolo sul braccio, perocchè il pranzo era pronto da molto.

La felicità che attende l'apparenza degli anni, aumenta quasi sempre l'appetito.

Lo straniero fece grande onore alle imbandigioni dell'albergatore, che poco mancò che non cadesse rovescioni, quando, pregato a scrivere il suo nome sul registro dei viaggiatori, lo straniero si firmò: Pietro Dumoulin, nato a Loc-Mariaker, e proveniente dalle Grandi Indie. Ma riprendendo tosto il suo sangue freddo l'albergatore disse, facendo un grande inchino: Mio padre, di buona memoria, s'ingannò; il signor Pietro Dumoulin è un galantuomo.

— Egregiamente! rispose lo straniero, ridendo; io prendo moglie fra quindici giorni; voi ci farete il pranzo nuziale!

Quindici giorni dopo, c'era straordinaria festa a Loc-Mariaker, sulla piazza della chiesa, ove si era celebrato un matrimonio di prim'ordine: una numerosa orchestra faceva danzare tutta la *gente del villaggio*. Dietro l'orchestra, stavano tre botti di vino destinate a dissetare i danzatori.... e Dio sa se avevano sete! Da tutte parti non si udivano che grida, che detonazioni d'armi da fuoco, e il suono degli strumenti accompagnati dal lieto scampanio dei sacri bronzi.

Se uno straniero fosse venuto a domandare a questa moltitudine giubilante, qual festa si celebrava a Loc-Mariaker, gli si sarebbe risposto che erano le nozze di Susanna, la quale per trent'anni aveva atteso il suo fidanzato partito per il servizio della Francia, e che questi era finalmente tornato a *mantenere* la *sua promessa*, dopo aver fatto fortuna in paese straniero.

Pietro Dumoulin vestiva l'uniforme di ufficiale di marina; Susanna, alle sue gramaglie avea sostituito una veste bianca, e portava alla cintola il mazzo che il suo promesso le avea dato il giorno della partenza.

I due sposi, uniti dinanzi a Dio, non formando oramai che un sol cuore, ancor per lunghi anni fecero nobile uso della loro ricchezza; i poveri furono i loro figli.

FINE.

striaci alla frontiera italiana un dazio di lire 5, 77.

Col principio del 1888 si ritornò alle tariffe generali per le quali i vini austriaci venendo in Italia pagano lire 20 l'ettolitro e i vini italiani andando in Austria pagano lire 50!

« Il 7 ottobre 1887 fu stretto un nuovo trattato in forza del quale il governo austriaco si obbligava di ritornare all'antico dazio di lire 8 tosto che il governo italiano fosse ritornato a quello di lire 5,77.

« Si sarebbe dovuto credere che il nostro governo dinanzi alla crisi agraria che travaglia il paese e riduce alla miseria vaste regioni vinifere, mostrasse di fare, almeno quanto è in lui per attenuare il disastro, e togliendo l'impedimento di un dazio che in quella misura non è più un dazio, ma una vera *proibizione*, riaprisse ai vini italiani un mercato sì vasto qual'è l'impero austriaco. Ma sono già decorsi 18 mesi e neppure vi si pensa!

« La Società dei viticultori italiani, riunita in adunanza generale nel maggio sato, incaricò l'egregio suo presidente, onorevole Domenico Berti, di far udire al ministero la sua voce autorevole perchè cessi un tanto sconcio e non si distrugga affatto il ramo precipuo dell'agricoltura nazionale.

« Non sappiamo che cosa l'onorevole Berti avrà potuto ottenere.... »

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII

nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. IX lista pubb. dalla *Voce della Verità*:

Chiavari. La Società Operaia Cattolica. — *Chiari di Lombardia*. Il Circolo San Agape della Gioventù Cattolica — *Brendola*. I Sacerdoti, il Comitato Parrocchiale, le Associazioni Cattoliche e i Parrocchiani — *Costa di Rovigo*. I Terziarii Francescani, le Figlie di Maria, i Parrochi e i Cattolici — *Asti*. La Conferenza di San Vincenzo. — *Feltre*. I Professori, i Chierici, il Seminario e i fedeli — *Nava del Rey*. Mil ochocientas familias consagradas hoye al Sacrado Corazon de Jésus — *Tuy*. El *Integnido*, periódico católico — *Ripoll*. La Sociedad Católica — *Azpeita*. El Circulo Católico de San Ignacio de Loyola — *Schio*. La Società Cattolica — *Bevagna*. L'Orfanatrofio femminile di Seguo — *Carpi*. Il Capitolo della Cattedrale — *Vicopisano*. Il Clero ed il Popolo — *S. Maria di Capua*. La famiglia Fortini — *Civitanova delle Marche*. L'Arciprete, il Clero e i Cattolici — *Cornedo*. I Parrocchiani e le Congregazioni cattoliche — *Noventa*. Dott. Luigi Posenato — *Corleone*. Dieci Sacerdoti e Canonico Crocifero Crescimanno — *Treviso*. Conti fratelli Passi *Padova*. Il Comitato Diocesano — Luigia Fai — Teresa Prinz — La famiglia Frigerio — La Famiglia Pamacco — I Cappellani dell'Ospitale Civile — Lorigliola parroco agli Eremitani — *Livorno*. Le Dame di Carità.

(*Continua*).

ITALIA

Ferrara — *Due bravi ragazzi* — Un vecchio pescatore tentava ieri in sul pomeriggio di passare il Volano a guado presso il Ponte di Borgo San Giorgio. Ma ivi il canale è molto profondo e il pover'uomo già coperto dell'acqua, inutilmente si dibatteva e correva rischio di affogare. Fortuna volle che due ragazzi quattordicenni, Vancini e Ghilardi, che passavano dalla riva lo vedessero. Essi si slanciarono così vestiti nel canale e dopo molti sforzi riuscirono a trarlo in salvo alla riva.

Venezia — *Da Torino a Venezia sul Po* — Giunsero l'altra sera a Venezia due prodi canottieri, Capuccio e Archieri, che partirono da Torino sopra una graziosa e leggerissima imbarcazione.

A Casale, a Pavia, a Piacenza a Cremona, a Casalmaggiore furono acclamati e festeggiati, come intrepidi e coraggiosi naviganti nel Po,

Percorsero in media la bellezza di ottanta chilometri al giorno.

Bravi davvero.

Roma — *Un curioso tentativo di contrabbando* — Le guardie daziarie fermarono l'altra sera un carro carico di *finta* legna. Esaminato quel carico, costatarono che le legna erano tanti cubi di zinco ricoperti di corteccia di sughero e pieni di zucchero. Il carico pesava cinque quintali.

Mantova — *Uva venefica* — A Villa-Strada alcuni contadini mangiarono dell'uva strappandola direttamente dalle viti. Poco dopo provarono forti sintomi di avvelenamento i quali si credono causati dal zolfato di rame sparso sui grappoli per difenderli dalla Peronospora.

Napoli — *Una catastrofe all'Ospizio degli scrofolosi* — Un dispaccio reca che ieri alle ore 3 pom., è crollato il soffitto di un terazzo all'ala sinistra del fabbricato dell'Ospizio degli scrofolosi, fondato dal padre Ludovico da Casoria. Le macerie sono cadute in una stanza che serviva da dormitoio. Anche il pavimento di questa stanza è crollato alla sua volta. Nel dormitoio si trovavano quattro poveri bambini. Tre sono fuggiti riportando lievi ferite. Il quarto bambino rimase sepolto tra le macerie. Il cadavere del povero bimbo è stato subito dissotterrato.

Varsi — *Carabinieri feriti* — Ieri a Varsi, ricorrendo la sagra annuale, la processione stava sortendo dalla chiesa. Parte della popolazione cercò di impedire l'uscita. Nacque una colluttazione. Intromessisi due carabinieri, questi vennero brutalmente percossi e feriti. Pare che fra carabinieri e popolazione esistesse una vecchia ruggine. Il sindaco telegrafò chiedendo rinforzi. Si recarono sul luogo parecchi carabinieri con un tenente.

ESTERO

America — *Un tramwai superbo.* — Si sta presentemente costruendo il più grande tramway del mondo nella Repubblica Argentina.

E' destinato a congiungere un gran numero di città alla Capitale Buenos Ayres, e sarà di 300 Kilometri, a trazione di cavalli. La ragione per cui si impiegheranno gli animali in luogo del vapore si è che in queste contrade difattano le legna e il carbone, mentre abbondano i cavalli, e sono di razza solida e resistente.

Questo tramway avrà cinque fra vagoni *sleeping* e all'imperiale, 29 vagoni a piattaforma, 6 vagoni ghiacciati, 4 vagoni da macello per armenti e volatili, e 200 vagoni merci.

Deve essere un grande spettacolo unico nel suo genere.

Francia — *Federazione degli studenti.* — L'altro ieri gli studenti francesi stranieri riunitisi fondarono la Federazione universale degli studenti. La riunione approvò gli statuti provvisori, votò la nomina di un Comitato permanente nel quale trentaquattro nazioni sono rappresentate. La federazione non ha alcuno scopo politico. Essa tende a stabilire per quanto è possibile una comunanza di idee e di vedute fra gli studenti delle varie nazioni. Sarà fondata una rivista in cui saranno inserti articoli degli studenti. Ogni anno si terrà un Congresso internazionale nelle diverse città universitarie. L'anno venturo il Congresso sarà tenuto probabilmente nel Belgio o nella Svizzera. La federazione darà agli studenti tutte le *informazioni loro necessarie*, indicherà ai medici, agli ingegneri ecc. i luoghi ove possono essercitare la loro attività aiutandosi reciprocamente.

Messico — *Persecuzioni della Massoneria* — Dal mese di aprile nel distretto delle miniere d'argento del Guanaiato nel Messico fu ripresa la persecuzione massonica.

In aprile tre padri gesuiti davano una missione ai minatori dell Luz, presso Guanaiato, quando vennero presi dalla forza armata e condotti direttamente all'infetta prigione del Granaditos situata nel centro della città.

Nel medesimo tempo, altri quattro padri Gesuiti, mentre predicavano ai poveri indiani, furono presi, e *insieme a loro il* santo curato della Luz. Furono riuniti ai tre confessori prima incarcerati.

Il delitto di questi religiosi è d'avere esercitato il santo ministero con un'intrepidezza tutta apostolica, malgrado il decreto di espulsione, che da qualche anno pesa contro gli ordini religiosi al Messico.

Dopo l'arresto dei Padri, sotto la tacita protezione dell'autorità, furono spogliate le chiese e le immagini gettate *nella fogna*.

Cose di Casa e Varietà

In protesta contro gli insulti fatti alla Cattolica Chiesa col monumento al Bruno, ed in adesione all'ultima Allocuzione del S. Padre Leone XIII.

II° lista.

D. Luigi Del Bianco Parr. di Ariis, l. 2 — Sac. Domenico Cassina, l. 2.

Totale l. 4.—
Somma precedente » 94.25

Totale l. 98.25

Domani

alle ore 4 e mezza pom. avrà luogo in Piazza del Giardino a scopo di beneficenza, l'estrazione di una TOMBOLA permessa dalla R. Prefettura con decreto 1 luglio 1889 n. 14473 P. S.

L'importo complessivo delle vincite è fissato ad italiane lire *1300* ripartite come segue:

Cinquina	I.a Tombola	II.a Tombola
200	*700*	*400*

Quindi avranno luogo alle *ore 5 1/2* le corse delle *Bighe*. Primo premio lire 700, secondo l. 400.

Tempo permettendo, si prevede grande concorso di forestieri e di provinciali.

Collegio delle nobili signore Dimesse

Un istituto femminile per le fanciulle agiate meritevole a pieno della fiducia *delle* famiglie è senza dubbio quello delle nobili signore Dimesse, ove le alunne con un'ottima educazione acquistano tutto quel corredo di cognizioni che le nuove esigenze dei tempi richiedono. Parecchie volte *ci* avvenne di sentir fare gli elogi di esso da persone ragguardevoli, e se tale collegio è meno conosciuto di quello che si meriterebbe, ciò deriva dalla soverchia modestia di chi lo dirige, aliena da tutto ciò che potrebbe sembrare amore di pubblicità.

Del *come* vadano le cose nell'istituto delle Dimesse s'ebbe una prova evidentissima negli esami finali che durarono quattro giorni, esami che non furono una semplice lustra, come accade assai spesso, *ma un vero* e proprio saggio di quanto le benemerite maestre hanno insegnato, di quanto le diligenti alunne hanno appreso.

Da essi si potè argomentare con sicurezza la bontà dei metodi usati, la solerzia esemplare delle insegnanti, l'ampio svolgimento dato non solo ai programmi governativi, ma anche alle materie complementari come il francese, l'alacrità e il profitto delle alunne, così delle piccine che cominciano a *fare* i *primi* passi nella via del sapere, come delle maggiori che ormai stanno per ritornarsene in seno alle loro famiglie, arricchite l'animo di cognizioni, ma in pari tempo informate a quei principii che, *si voglia o no, sono* un'arra di pace e di prosperità per le famiglie.

Noi non possiamo che congratularci con chi dirige così lassennatamente il collegio delle Dimesse e colle diligentissime maestre, le quali *attendono con tanto* amore ed ingegno al loro ufficio così nobile ed importante.

Istituto delle Zitelle

Era già composto il cenno precedente, allorchè apprendemmo che anche nell'istituto delle Zitelle ci furono lunedì e martedì gli esami finali, chiusi con un saggio di canto e di ginnastica. Da quanto ci viene detto anche in questo istituto le cose andarono bene assai, e chi assistette agli esami potè ammirare la valentia delle maestre, il metodo saggiamente adoperato per rendere gradito il più possibile lo studio, pure non scostandosi dai programmi ministeriali per le classi elementari, la prontezza e la diligenza delle educande; potè riconoscere specialmente come si tenda a dare agli studi impartiti un carattere del tutto pratico, pienamente in armonia collo scopo particolare che l'istituto si propone.

Quale chiusa degli esami ci fu un saggio di ginnastica, durante il quale, sotto la direzione di una giovane maestra dell'istituto, le alunne eseguirono una serie di evoluzioni, alcune anche ben complicate, e sempre con esattezza inappuntabile.

Una novità poi introdotta nell'istituto delle Zitelle, novità che non possiamo lodare abbastanza, è quella dell'insegnamento del francese. Solo quest'anno s'è cominciato a far apprendere questa lingua importantissima nell'istituto, e pure, grazie all'operosità della maestra cui fu affidato tale incarico, le piccine, che prime provarono il vantaggio di questa innovazione, fecero progressi tali da far sperare ogni bene quanto al profitto anche nel nuovo ramo di studio.

Caduta da una finestra

Di Giusto Cecilia d'anni 9 di Morteglia-no essendo salita sul parapetto di una finestra per aprirne le serrande, cadde nella via sottostante, *riportando contusioni* per le quali dopo un giorno cessava di vivere.

Sotto un muro

Certo Bellot da Cordenons *rimase* schiacciato sotto un muro, che egli stesso fece cadere urtandolo con un carro.

Legato Bartolini

La Congregazione di Carità di Udine avvisa che: A tutto agosto p. v. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1889-1880;

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi, *nati e domiciliati* in questa città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli per indole, attitudine, e costumi intemerati.

I sussidii vengono concessi verso l'obbligo morale contemplato dall'articolo 11 dello Statuto Organico.

Le istanze verranno prodotte a questo ufficio documentate in conformità all'art. 7 di detto Statuto, con avvertenza che la classificazione contemplata alla lettera *d* di esso articolo, dovrà essere almeno 8/10 (otto decimi) in complesso e che in nessuna delle materie risulti inferiore a 7/10 (sette decimi), e che gli esami dovranno essere fatti nella sessione di luglio.

Teatro Sociale

Le nostre previsioni di ieri si ebbero piena conferma. Infatto alla terza rappresentazioni vi fu un vero *teatrone*. Affollati i palchi e affollatissimi platea e loggione. Vivi applausi riscossero Otello, Desdemona e Jago. Quest'ultimo quantunque indisposto, come appariva da un cartello che leggevasi nell'atrio del teatro, non ebbe bisogno certo del chiesto compatimento pubblico, poichè eseguì la parte da pari suo.

Questa sera riposo. Domani IV rappresentazione dell'OTELLO.

I prezzi per domani a sera sono i seguenti:

Ingresso platea e palchi	Lire 4.—
idem pei militari di bassa forza e sott'ufficiali	» 1.50
idem pei ragazzi	» 2.—
idem loggione	» 1.—
Poltroncine	» 6.—
Scanni	» 4.—

Le sedie in galleria sono tutte libere.

Sabato e Domenica *Otello*.

La revisione dei fabbricati pel condono della penalità

La direzione generale del demanio e delle tasse ha inviato alle intendenze di finanza la seguente circolare:

« Con l'articolo 11 della legge 11 luglio 1889, n. 6214, concernente la revisione dei fabbricati, stata pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del 13 luglio, n. 166, è accordato il condono delle penalità di bollo e di registro a coloro che entro due mesi dalla pubblicazione della detta legge pagheranno le tasse relative ai contrati di locazione dei fabbricati.

« La condonazione delle penali è applicabile tanto ai contrati scritti quanto a quelli conclusi per convenzione verbale; ed il termine per godere di questa condonazione viene a scadere con tutto il 13 settembre 1889.

« Perchè le parti abbiamo cognizione di queste disposizioni le intendenze disporranno che vengano ricordate mediante avviso da affiggersi all'ingresso di tutti gli uffici del registro ed alla sede delle stesse intendenze; ed inoltre provvederanno le intendenze medesime alla pubblicazione di appositi avvisi nel foglio degli annunzi legali della provincia.

« A maggiore intelligenza si riporta qui di seguito il testo della disposizione relativa al condono delle detta penalità:

« Art. 11 — « Sono condonate le penalità di bollo e registro a coloro che entro « due mesi dalla pubblicazione della presente « legge pagheranno le tasse relative ai contratti di locazione dei fabbricaati ».

« Entro il 15 ottobre prossimo i *ricevitori*

trasmetteranno alle intendenze uno stato indicativo delle penalità annullate per contravvenzioni alle leggi di registro e bollo in conformità del *modulo C.* annesso alla *normale* 122 del Bollettino demaniale 1887.

« Le intendenze compileranno uno stato generale riassuntivo e lo trasmetteranno a questa direzione generale entro lo stesso mese di ottobre ».

Una cometa divisa in tre

La cometa scoperta poco tempo fa da Brooks in prossimità della *Spica* si è divisa in tre parti, le quali continuano il viaggio isolatamente, seguendo la primitiva direzione. Sono invisibili ad occhio nudo.

La notizia della divisione di questa cometa è venuta all'Osservatorio di Torino dall'Osservatorio di Kiel, al quale, come tutti sanno, fanno capo tutte le notizie astronomiche, che poi vengono comunicate agli altri osservatori.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Ancora venti freschi abbastanza forti intorno ponente; cielo sereno al sud, nuvoloso al nord con qualche temporale. Tirreno da agitato a mosso.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Giovedì 15 agosto — Assunzione di Maria SS.

Venerdì 16 agosto — s. Rocco — invocato contro la peste e il colera — Visita alla chiesa suburbana di s. Rocco e nelle urbane di s. Quirino e di Castello.

Importante attestato

Bologna, 25 febbraio 1889.

Dolente di non aver potuto prima d'ora rendere pubblica una guarigione che tanto merita di essere conosciuta per la verità dei fatti stessi, mi affretto farlo adesso.

Essendo Esattore e Controllore del Credito Popolare debbo girare tutto il giorno per la Romagna. Disgraziatamente in aprile 1888 mi si gonfiarono tanto i piedi da darmi forti spasimi. Ricorsi a molti distinti medici e professori ma null'altro seppar dirmi che era necessaria una cura e forse anche delle operazioni, come a nulla giovarono i medicamenti da alcuni di loro ordinati.

In settembre i medici del Distretto Militare mi esentarono *senz'altro dal servizio* di dieci giorni che dovevo prestare con la mia classe del 1855 dicendomi essere necessaria una cura.

Provai inutilmente tutte le specialità e consulti di specialisti conosciuti. Dopo cinque mesi di sofferenze e stentato servizio non potei più alzarmi. Questa fu la mia disperazione; lasciare l'impiego senza speranza di guarigione e non sapere come mantenere la famiglia: provai per quaranta giorni ma impossibile star in piedi sul letto.

Finalmente Dio volle mi capitasse fra le mani un giornale con l'annunzio del Meraviglioso Balsamo del capitano Sasia, che oltre a tanti mali esterni guarisce anche le flussioni e dolori ai piedi; fatto prendere e dopo un giorno della sua applicazione scesi dal letto e camminai in camera e dopo dieci giorni ripresi il mio servizio perfettamente guarito.

Dopo tanta fortuna intendo attestare la mia gratitudine all'egregio capitano Sasia pel suo ritrovato.

In fede

Righini Antonio, Esattore e controllore.

Deposito generale, per *Udine e provincia*, presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

Prezzo L. **1,25** la scatola.

Al Sig. Luigi Del Negro farmacista — in Nimis.

Caro Amico

Ho provato il tuo preparato **Lagrime di China** e lo ho trovato aggradevole, insuperabile, così da riescir un eccellente tonico anche per i fanciulli ai quali è tanto difficile somministrare un buon liquido con questa cortecccia.

Udine, 25 giugno 1889.

Gabriele dott. Mander

Si vende in Udine al prezzo di L. **1,25** la bott., all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16, ed alla Farmacia **Alessi** — in Nimis presso il preparatore sig. Luigi Dal Negro chimico farmac.

ULTIME NOTIZIE

Roma 13 agosto

— Mentre alcuni giornali liberali dicono che il Papa è notevolmente ammalato, altri affermano che è uscito dal Vaticano per visitare il fratello, Cardinale Pecci, rientrandovi la scorsa notte.

Sono sempre le solite fiabe.

***

Il *Moniteur de Rome* smentisce la notizia di fonte ufficiosamente crispina che il Congresso antischiavista di Lucerna sia fallito. Se è stato aggiornato, avrà però luogo nel tempo voluto.

***

Crispi fu trattenuto a Roma da affari di Stato (lo dicono i suoi giornali), che gli impedirono di unirsi al Re nella città di Spezia; lo raggiungerà a Napoli.

***

Il *Pester Lloyd* scrive officiosamente: « La triplice alleanza, — alla quale s'è aggiunta l'Inghilterra — ha risposto identicamente alla nota della Grecia (relativa all'eventuale intervento della Grecia nella questione di Creta) accentuando che la questione di Creta riguarda esclusivamente la politica interna della Turchia. »

***

L'*Osservatore Romano* pubblica una lettera particolare da Candia donde rilevasi che le prime atrocità vennero commesse da greci, i quali cominciarono a tagliare le orecchie ed a cavare gli occhi ai cavalli dei turchi e poi inveirono contro le loro persone.

Il re alla Spezia

Alle ore 5,55, è giunto ieri alla Spezia il treno reale. Attendevano alla stazione il Duca di Genova, il ministro Brin, il sottosegretario di Stato Morin, gli ammiragli Lovera De Maria, Racchia, Frigerio, Nicastro, il generale Sala, la Giunta comunale e l'on. Farina. Schierato avanti alla stazione stava un drappello di carabinieri. Appena sceso dal treno il Re e il Principe di Napoli hanno parlato col Duca di Genova e coll'on. Farina. Due popolani hanno presentato al Re delle suppliche che vennero accettate.

Alle ore 6.5 usciti dalla stazione, presero posto nella prima carrozza il Re, il Principe di Napoli, il Duca di Genova e Brin; nelle altre carrozze il seguito reale e le Autorità civili e militari.

Malgrado l'ora molta folla si accalcava nei pressi della stazione.

La folla salutò calorosamente i Reali i quali recaronsi all'Albergo della Croce di Malta.

— Ieri il Re, salutato da numerosa folla accompagnato dal principe di Napoli, dal Duca di Genova, dal ministro Brin, da Lovera De Maria, e da tutti gli ufficiali presenti del Dipartimento, si recò a visitare l'Arsenale.

Tutte le navi avevano la gran gala di bandiere. Si fecero numerose salve di artiglieria.

Grande rivista a Berlino

Ieri vi fu una brillante rivista di 20,000 uomini appartenenti al corpo della guardia.

Guglielmo comandava egli stesso le truppe e Francesco Giuseppe assisteva alla rivista a cavallo fra Guglielmo ed Augusta Vittoria che era pure a cavallo ed indossava il costume coi colori del suo reggimento dei corazzieri. Quando le truppe sfilarono, Guglielmo si collocò alla testa del primo reggimento dei granatieri dicendo al colonnello: " Sono fiero di essere a capo di questo reggimento. „ La folla enorme che assisteva acclamò ai Sovrani.

La banda municipale di Milano, invitata ad assistere alla rivista, trovavasi a lato delle musiche militari.

La rivista cominciata alle 9 ant. durò fino dopo mezzodì.

L'imperatore d'Austria nominò Moltke proprietario del reggimento di fanteria della guarnigione di Trenchin (Ungheria).

Per Candia

La *Rueter* annunzia che il governo russo chiese ai suoi rappresentanti all'estero delle *informazioni* sulle pratiche, progettate dai vari Governi circa la questione candiotta e ciò allo scopo, si suppone, di partecipare ad un azione concertata, che fosse decisa.

Per quanto finora se ne sa le grandi Potenze vogliono lasciare l'iniziativa alla Turchia come potenza sovrana, mentre gli sforzi concertati dai Gabinetti europei verserebbero sulla introduzione di riforme che fossero giudicate ragionevoli fra quelle chieste dai candiotti.

Milizia

Al Ministero della guerra, nell'intento di migliorare il contingente di truppa della fanteria, fu deciso di elevare alla misura di metri 1 e centimetri 64 il limite minimo di statura necessario per la dichiarazione di idoneità del personale di quest'anno.

— Fu pubblicato un decreto del Ministero della guerra che proroga il termine utile per regolare la propria posizione ai militari che si trovano all'estero per la presentazione sotto le armi.

— I soldati appartenenti alla prima e seconda categoria che si trovano fuori di Stato, sono esonerati dalle chiamate annuali.

TELEGRAMMI

Londra 13 — I giornali commentano il discorso di Salisbury sull'Egitto.

Il *Times* crede che l'Egitto avrebbe interesse di essere annesso dagli inglesi. Riconosce tuttavia che l'Inghilterra debba rispettare gl'impegni presi pel passato del Granville.

Lo *Standard* dice che l'Inghilterra non può sgombrare l'Egitto prima di avere regolato la situazione finanziaria del paese. Il debito egiziano è il più grande ostacolo allo sgombero.

Il *Daily Telegraph* spera che dopo la recente invasione dei dervisci, i francesi che possiedono tanti valori egiziani non parleranno più per molto tempo di sgombero.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 luglio 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 . . . vello del mare millim.	746.2	745.6	751.1
Umidità relativa	77	—	74
Stato del cielo	sereno	cop.	cop.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione . . .	—	E-	
Vento (velocità chi. . .	8	24	1
Termom. centigrado . .	21.3	19.5	19.0

Temperatura mass. 25.8 « min. — 16 1 — Temperatura minima all'aperto — 15.5

Notizie di Borsa

14 agosto 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L. 93.70	a L.	93.80
id. id. 1 Lugl. 1889	» 91.53	»	91 63
id. austriaca in carta	da F. 83.60	a F.	83.70
id. » in arg.	» 84 60	»	84.80
Fiorini effettivi	da L. 211.25	a	212 25
Bancenote austriache	» 211 25	»	212.25
Azioni Banca di Udine	» 100.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	» 104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	» 100.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	» 1920.—	»	—.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea					
Venezia	ant.	1.40 M.	5.20	11.16 D.	--
	pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant.	2.55	7 53	11.10 M	—
	pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant.	5.45	7.48 D.	10.35	—
	pom.	4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	ant.	8.56	11.25	—	—
	pom.	3.30	6.40	8,26	—
Portogruaro	ant.	7.50	—	—	—
	pom.	1.16	5.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea					
Venezia	ant.	2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.16	5.42 »	11.05	—
Cormons	ant.	1.05	10.57	—	—
	pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant.	9.15	11.03	—	—
	pom.	5.10	7.28	8.10 D.	—
Cividale	ant.	7.31	10.16	—	—
	pom.	12.58	4.50	8.01	—
Portogruaro	ant.	8.52	—	—	—
	pom.	3.08	6.31	—	—

Antonio Vittori, *gerente responsabile*

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra DELLA **Premiata Fabbrica FRATELLI KOSLER di Lubiana**

Fabbrica DI **ACQUE GASOSE e SELTZ in Sifoni Grandi e Piccoli**

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della gioventezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumerie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

AMERICA

RED — STAR — LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA YORK
e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Battelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

Vedi come piange

Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l' esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi,** il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto **cinto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra e può fissarsi nel modo più conveniente, così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo ne preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l' infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l' indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi,** il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchessia imitato perchè messo sotto la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

CERERIA REALI
VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estensione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

1888 — Gran Diploma I.o grado Esposizione Londra — Medaglia d' Oro Esposizione Barcellona — 1888

Il FERNET-BRANCA è liquore **febbrifugo; anticolerico** per eccellenza, esperimentato da oltre **venticinque anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.**

L'azione del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'inerzia, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiajo da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull' etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S' invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il *reverendo Clero* poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

DONNE ITALIANE

Favorite l' industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta *A. Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in coloniali. Provate e dimandate ai Drogheri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura. L. 1,00 il pacco grande. L. 0,80 il piccolo.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L' ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME
da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — **L. 13** per 50 Chilogr.

Panello L. 20 per 100 Chilog. — **L. 11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE, in Napoli, che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarla.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

Estratto di Tamarindo
CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta num. 16.

Agenzia Enologica Italiana

CASA PRINCIPALE MILANO
Corso Venezia, 93
con filiali a Bari e Catania

ha pubblicato *il nuovo Catalogo illustrato* di stromenti, e macchine per viticoltura ed enologia e *specialità per distillazione*. Si spedisce *gratis* ai possidenti che ne fanno richiesta.

MOBILI IN FERRO
DELLA
Premiata Fabbrica Nazionale di
NICOLA D'AMORE

MILANO — **Via Bocchetto N. 20** — MILANO
(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO	con Elastico Mater. e Cuscino	L. 20 —
»	con Elastico a 20 molle imbott.	» 12 —
»	solo fusto (con telaio ferro)	» 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO	con Elastico Mater. e Cuscino	L. 32 —
»	con Elastico a 20 molle imbott.	» 20. —
»	solo fusto (con telaio ferro)	» 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 16 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauno.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D' Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato.

IO ANNA CSILLAG

ebbe la mia capigliatura gigantesca alla Loreley, lunga 185 centim. all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutarne il crescerne, per rinforzare il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, e procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventar grigi prima del tempo fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.

Csillag e Comp.
BUDAPEST

Unico deposito presso **Eugenio Rimmel,** MILANO, via S. Margherita, 3.

Udine — Tipografia Patronato